**Costantino**

A Roma, abbiamo visto, c’è una crisi, a cui Diocleziano prova a dare rimedio. Diocleziano governa per circa 20 anni, cosa strana perché in quel periodo gli imperatori si succedevano molti velocemente.

Quando poi **Diocleziano decide di lasciare** (305), **il suo sistema della tetrarchia non funziona** come avrebbe voluto. Come sempre, inizia una lotta per il potere.

Alla fine rimangono due candidati al trono imperiale:

* **LICINIO** (in Oriente)
* e **COSTANTINO** (in Occidente). Costantino aveva sconfitto il rivale **Massenzio**, con cui si erano schierati anche i pretoriani. Costantino, dopo aver battuto Massenzio, prende possesso di Roma e **sopprime** (scioglie) **i pretoriani**.

Insomma, a questo punto abbiamo una **diarchia** (potere di due): Licinio si prende l’Oriente e Costantino l’Occidente. Ma nel **324**, dopo un conflitto sanguinoso, **Costantino si prende tutto il potere** e tutto l’Impero.

Costantino fa due cose importanti:

* l’Editto di tolleranza che favorisce i cristiani
* sposta la capitale dell’Impero a Costantinopoli

**L’Editto di tolleranza**

Costantino fa un editto (legge) importante: **l’Editto di Milano** (**313** d.C.), o *Editto di tolleranza*.

Questo editto dice che **TUTTI POSSONO PROFESSARE LIBERAMENTE LA RELIGIONE CHE VOGLIONO** (il cristianesimo era messo alla pari con le altre religioni e i cristiani non erano più perseguitati).

Costantino non difese i cristiani perché effettivamente convertito al cristianesimo (anche se ci sono tante leggende che lo raccontano). I motivi sono più che altro **POLITICI**:

1. Costantino vuole far finire tutte le lotte religiose interne;
2. i cristiani erano ormai **molti**, ed erano una **forza politica e sociale molto ben organizzata**: per questo Costantino decide di **appoggiarsi a loro** per rafforzare il suo potere.

I cristiani con questo editto ricevettero una serie di *vantaggi*:

* gli furono restituiti i beni confiscati durante le persecuzioni;
* il clero non doveva più pagare imposte;
* Costantino fa inoltre costruire ai cristiani edifici di culto (sorgono le prime basiliche).

**Costantinopoli, la nuova Roma**

Costantino **sposta la capitale dell’impero da Roma a Costantinopoli**.

*Perché lo fa?* Il cuore dell’Impero si era spostato *verso Oriente*: per avere una capitale in un posto più strategico (*vedi la cartina*) Costantino decide di fondare, nel luogo dove c’era la vecchia Bisanzio, una nuova città che prende il suo nome: **Costantinopoli**.

Da qui passavano, ad esempio, le grandi **vie commerciali verso l’Asia**: Costantinopoli divenne **una città ricca**, e resa grandiosa da **grandi palazzi** (tra cui l’**ippodromo**, luogo d’incontro tra imperatore e popolo).

Anche la lingua ufficiale dell’impero cambiò: non era più il latino, ma il **greco**.

*Insomma: Costantinopoli diventa centro di commerci, ricchezza, potere e cultura*.

**Il solidus**

Costantino fa **coniare una nuova moneta**, di **4 GRAMMI D’ORO**: il ***SOLIDUS*** (da cui deriva la parola “**soldo**”).

*Perché?* Perché una moneta fatta d’**oro** era **accettata da tutti** i paesi per il commercio: voleva insomma favorire il commercio su larga scala.

In realtà non ebbe molto successo, perché *favorì i più ricchi* e fu la rovina dei più poveri. Le **distanze tra le classi sociali diventano ancora più grandi**.

**I gruppi sociali**

* Ci sono i **grandi latifondisti** (sempre più ricchi)
* Poi ci sono **i funzionari** (che lavorano nella burocrazia, nell’amministrazione), che aumentano sempre più di numero.
* Quindi ci sono **i contadini**, sempre più poveri, che devono pagare **tasse** sempre più alte e che hanno **l’obbligo di leva** (c’è la **pressione dei barbari** al confine).

Questa società **È IMMOBILE**: non c’è quasi possibilità di cambiare la propria condizione sociale. E questo è anche il risultato di ciò che aveva fatto Diocleziano, *legando i figli ai mestieri dei padri*, cercando così di garantire: 1) la *produzione* in alcuni settori base; 2) il *regolare versamento* delle imposte.

***Cresce la burocrazia***

In questo periodo **aumenta il numero dei funzionari**.

Costantino aveva infatti un’idea dello Stato fortemente **centralizzata** (monarchia assoluta): ma per gestire tutto il grandissimo territorio aveva bisogno di tantissimi funzionari (sia della corte, che regionali).

Questo però porta:

* a una **spesa molto grande** (per pagarli)
* a una **corruzione** sempre più estesa (soprattutto nella riscossione delle tasse dei funzionari più lontani da Roma e quindi meno controllabili)

Tra i vari funzionari, ricordiamo gli *agentes in rebus* (una specie di polizia segreta) che dovevano controllare l’operato dei funzionari.

***Riforma dell’esercito***

* Costantino **abolisce i pretoriani**, sostituiti da una nuova **guardia imperiale**.
* Aumenta **il numero dei soldati** presenti vicino **al confine** (ci sono i barbari che premono per entrare in territorio romano; a volte Costantino deve scendere a patti con loro).
* Aumenta **l’esercito mobile** (quello adatto agli spostamenti veloci), che diventa sempre più importante.
* Le truppe di confine accolsero **sempre più soldati barbari**.
* Con Costantino diventa poi sempre **più importante la cavalleria** e cominciano ad essere usate le **macchine da guerra** (catapulte, arieti ecc.).

***L’arianesimo***

Nel corso dei secoli si erano diffuse molte ERESIE (dottrine considerate false dalla Chiesa).

*Esempio*: secondo la religione cristiana Cristo è *sia uomo che Dio*. C’era però chi diceva che **Cristo** **era solo un uomo**: questa eresia fu propagandata *(=diffusa)* da un vescovo, **ARIO** (da cui il nome di **eresia ariana**).



ARIO dice che Cristo non ha natura divina: è solo un uomo.

Questo viene considerato dalla chiesa cattolica un’eresia.

Costantino riunisce il **CONCILIO** *(=riunione dei vescovi)* **DI NICEA**, in cui si mette **contro l’arianesimo**, che viene **condannato** (quindi: sempre di più Costantino si mette *dalla parte della Chiesa* *cattolica*: si comincia a vedere un Impero legato al cattolicesimo).

***I diversi destini di Oriente e Occidente***.

Costantino muore e c’è una nuova lotta per la successione.

Però è chiaro che **L’IMPERO È DIVISO IN DUE PARTI**:

* l’**Occidente** sempre più in **crisi**;
* l’**Oriente**, culturalmente, militarmente ed economicamente molto vivo.

Mentre **l’Impero d’Occidente cadrà nel 476 d.C.** l’Impero d’Oriente (o Impero Bizantino) cadrà solo 1000 anni più tardi (invaso dai Turchi)

**TEODOSIO**

Per i successori di Costantino il problema principale è la **DIFESA DAI BARBARI**.

La situazione si aggrava quando alla fine del IV sec. provengono da Est gli **Unni**.

I **Goti** (altra popolazione barbarica) poi sconfiggono disastrosamente l’esercito imperiale nella **battaglia di Adrianopoli** (378 d.C.).

Per questo l’imperatore TEODOSIO decise **trattare con i barbari** che si stanziarono in Illiria.

Teodosio era un *ex generale di origine spagnola*.

Per diventare imperatore aveva dovuto sbarazzarsi degli altri pretendenti al trono: **ogni pretendente** era seguito da **una fazione religiosa**: **TEODOSIO SI AVVICINÒ ALLA FAZIONE CRISTIANA CATTOLICA**.

Nel **392** con **L’EDITTO DI COSTANTINOPOLI** di Teodosio la **religione cristiana diventa religione di Stato**: il cristianesimo era l’unica religione accettata (tutte le altre religioni erano proibite: l’impero diventa un impero cristiano).

Come vedi, Diocleziano, Costantino e Teodosio portano avanti una ***politica religiosa*** molto diversa:

* Diocleziano fa una persecuzione contro i cristiani
* Costantino con l’Editto di Milano dà libertà di culto ai cristiani (per motivi politici)
* Teodosio con l’Editto di Costantinopoli fa del cattolicesimo la religione di Stato

***Le città dell’impero***

In questo periodo si cercò di **ridare lustro a Roma**, che venne rinnovata e arricchita; ma in realtà il clima è quello di **precarietà**. L’Impero è sempre meno stabile e sempre più soggetto agli attacchi dei barbari.

*Importante!* L’instabilità politica ed economica spinge **molti contadini ad abbandonare le loro terre** e a mettersi sotto la **protezione dei latifondisti**, ora diventati **signori con residenze fortificate** e **piccoli eserciti** che fanno delle loro proprietà dei **nuclei autosufficienti e indipendenti dall’autorità politica**: si tratta della **VILLA**.